

Sassuolo

e distretto ceramico

Ismaele, lettera delle tate: «Era allegro e rispettoso»

In un messaggio il personale dell'asilo Peter Pan ricorda il bimbo ucciso a 2 anni «Lo abbiamo accolto e amato, i suoi sorrisi erano speciali. Rimarrà nei cuori»

SASSUOLO

«**Elisa ci ascoltava felice** e se ne andava sempre orgogliosa del suo piccolo, stringendolo a sé e dicendo: 'Bravo il mio Ismaele, sei proprio bravo!'. Gli abbiamo voluto bene».

Non si spegne il dolore delle maestre e del personale ausiliario della scuola dell'infanzia Peter Pan di Braida, che in una lettera aperta hanno voluto ricordare Ismaele, la vittima più piccola dell'eccidio di via Manin: a due anni frequentava la sezione A.

«Lui era l'unico bambino anticipario - scrivono le maestre - perciò era il più piccolo di tutti: non aveva ancora tre anni, li avrebbe compiuti a gennaio. Ciononostante, si era dimostrato fin da subito un bambino molto maturo per la sua età, riflessivo e consapevole». Ismaele «aveva acquisito, giorno dopo giorno, fiducia in noi e nel nuovo ambiente, era educatissimo. Era rispettoso delle regole, già capace di condividere i giochi e di rispettare il proprio turno». La mamma ultimamente aveva scelto di lasciarlo a scuola anche al pomeriggio, «perciò oltre a pranzare con noi, faceva il sonnellino con gli amici, 'la ninna', come la chiamava lui».

Ismaele era un bambino «meraviglioso. Lo abbiamo guardato giocare, esplorare, lo abbiamo accompagnato nel fare le sue prime amicizie, lo abbiamo visto sorridere, compiere le attività didattiche che a lui piacevano così tanto. Gli piaceva disegnare e colorare, amava stare all'aperto, correre e giocare in giardino. Comprendeva benissimo ciò che gli veniva richiesto e cercava di farlo al meglio. Lo abbiamo ascoltato quando ci parlava della sua famiglia».

Le insegnanti hanno «risposto alle sue domande, che erano



Ismaele insieme ai famigliari uccisi da Nabil e al nonno morto pochi giorni dopo

precise e mirate, voleva conoscere il mondo che lo circondava, cercava conferme alle sue conoscenze e voleva sapere sempre di più. Come fanno tanti bimbi, ogni tanto cercava una coccola da noi maestre, o la nostra vicinanza quando in cerchio desiderava sedersi vicino a noi o voleva darci la mano quando si andava in fila. I suoi sorrisi erano speciali e ce ne faceva dono. Ora, nel ricordo, li conserviamo come tesori preziosi».

La sua mamma, continua la lettera, diceva che a casa parlava sempre con gioia delle sue maestre e dei suoi compagni, e che veniva a scuola tanto volentieri. «Era orgogliosa di lui: ogni volta che veniva a prenderlo chiedeva com'era andata e noi non potevamo fare altro che complimenti perché Ismaele era davvero bravo».

Anche se per soli due mesi, siamo contente e siamo sicure di aver offerto a questo meraviglioso bambino un ambiente in cui si è sentito amato, accolto e valorizzato. Ismaele rimarrà in noi per sempre, una luce viva nei nostri cuori, che mai si spegnerà».

g.a.

SEVERI (FI) CRITICA

«Via XX Settembre e via del Pretorio, asfaltature a metà»

«Un intervento approssimativo e a tampone». **Boccia le recenti asfaltature di viale XX Settembre e via del Pretorio, Claudia Severi, e ne chiede conto all'Amministrazione. «Viale XX Settembre - evidenzia l'esponente di Forza Italia - è stato asfaltato solo nella parte centrale, via del Pretorio a macchia di leopardo». Anche l'Amministrazione non sembra essere soddisfatta di interventi per i quali sono stati comunque spesi 20mila euro. Il vicesindaco Camilla Nizzoli ha spiegato come, per risparmiare, fosse stata prevista l'asfaltatura solo delle corsie di marcia ma «i difetti sono già stati riscontrati in sede di sopralluogo, e l'intervento non soddisfa i requisiti: l'impresa si è resa disponibile a fare, a proprie spese, interventi correttivi». In alternativa si valuteranno le penali.**

Domenica

All'oratorio Don Bosco il Concerto di S.Cecilia con la banda 'La Beneficenza'

Si svolgerà domenica a partire dalle 16,30 nella sala Don Magnani dell'oratorio Don Bosco il 'Concerto di S.Cecilia', organizzato dalla banda cittadina La Beneficenza diretta dal maestro Marco Stefani. L'ingresso è gratuito, serve il Green pass.

La cerimonia

Sala congressi dell'ospedale intitolata al dottor Marco Grandi

A un anno esatto dalla sua scomparsa, l'Ospedale di Sassuolo ha intitolato la propria Sala Congressi, al piano terra della struttura, alla memoria del dottor Marco Grandi, medico internista ed endocrinologo e già primario del reparto di Medicina dal 1994, nell'allora ospedale di Formigine, poi dal 1998 e fino al 2010 a Sassuolo. Nel pomeriggio di ieri tanti colleghi medici, infermieri e semplici conoscenti hanno partecipato a una funzione religiosa celebrata proprio nella Sala Congressi dell'ospedale da don Alberto Debbi. Assieme a lui, il cappellano don Alberto Nava. Al termine della celebrazione, insieme a Roberta, moglie del medico, è stata scoperta la targa in suo onore, alla presenza del Direttore generale della società, il dottor Stefano Reggiani e del dottor Stefano Pederzoli, che oggi gui-



da l'Unità operativa della Medicina interna sassolese. Alla commemorazione hanno preso parte anche l'ex Direttore Generale, Bruno Zanaroli e il Presidente del CdA, Mario Mairano. Classe 1948, il dottor Grandi è stato uno stimato medico, anche per le sue esperienze nel mondo dello sport, in particolare col Modena calcio e nella pallavolo; fu al fianco della squadra Panini di Velasco che dall'86 all'89 vinse 4 scudetti. «Un uomo unico».

Consiglio comunale: sì all'ampliamento ma strade da ripensare

«Formigini, c'è il piano viabilità?»

Plauso bipartisan del Consiglio comunale, che dà il via libera al progetto con cui la Provincia provvederà alla realizzazione del secondo stralcio dei lavori del Formigini, aumentando la capienza della struttura che sorgerà al Polo Scolastico.

Ma anche perplessità legate ad una viabilità che, una volta che la sede del liceo cittadino verrà ampliata, andrà necessariamente rivista alla luce di circa un migliaio di studenti in più che frequenteranno il Polo scolastico, la cui situazione viaria è stata più volte oggetto di polemiche e discussioni.

Troppe le auto che transitano in zona, a fronte di un accesso a via Nieveo a rischio 'collasso' quando preso d'assalto da volumi di traffico destinati ad aumentare.

Così, accanto alla soddisfazione - espressa tanto da Forza Italia quanto dal partito democratico - per la prossima realizzazione del plesso scolastico (36 aule per circa 900 studenti) che integrerà la succursale già realiz-

zata nel 2008, ci sono anche perplessità diffuse legate alla viabilità.

«Nodo da sciogliere per tempo», ha puntualizzato Maria Savigni del Pd, cui la maggioranza ha risposto spiegando come in questa direzione vadano incontri attualmente in corso con Amo e la Provincia alla ricerca di soluzioni per trovare le quali ci sono comunque un paio di anni di tempo.

I lavori per la realizzazione del secondo stralcio del 'Formigini', attesi da un decennio, dovrebbero cominciare nel 2022 e concludersi, nella migliore delle ipotesi, nel 2023: i piani viari attualmente allo studio dei tecnici comunali prevedono la revisione della viabilità della zona con corsie preferenziali e 'ztl' in prossimità degli edifici scolastici ma non è detto possano bastare una volta che l'ampliamento della sede del 'Formigini' rovescherà sul polo scolastico un altro migliaio di studenti.

E, di conseguenza, ulteriori flussi di traffico.

s.f.